

L'ABICI - FIAB - - - -



...racconta

NOVITA' 2015

Si cresce, si cambia

Siamo ormai alla fine di un altro anno e alcuni bilanci vanno fatti.

Innanzitutto sono stati i miei primi mesi da presidente e che impressione sentire le persone che mi si rivolgono chiamandomi in quel modo: fra questi molti sono gli sfottò degli amici, ma altri lo usano come titolo e, sinceramente, mi piace poco, preferisco un bel "Ettore"!

Quest'anno le attività portate a termine sono state tante; tante le gite sia giornaliere che di più giorni, e tante sono state quelle che purtroppo abbiamo dovuto cancellare causa maltempo, scioperi, etc. Gite come quelle in Slovenia e a Dobbiaco (*Frescobici*) sono passate alla storia e tutti ne parlano ancora dopo mesi: il divertimento, la compagnia, le gite e le altre attività (sauna, piscina, salite, sterrati, discese, brindisi, cibo, vino, ...) sono uno sprone ad organizzarne di meglio. Vedrete di che cosa saremo capaci l'anno prossimo!!

Dicevo che tante sono state le attività fra le quali vorrei ricordare il **Bike-to-School di San Donato e di Melegnano**, le attività con le scuole e in particolare quella di via Lazio a Melegnano, la presentazione del nostro programma e dell'associazione a Mediglia, l'**Officina per i bambini dello spazio Milk**, la **Settimana Europea della Mobilità**, il **rilevamento ciclisti** e altre ancora. La cosa importante è che siamo riusciti a fare tutto ciò grazie ad una schiera di **soci volontari sempre disponibili a correre in aiuto dell'associazione: GRAZIE di cuore!!!** Tutto questo ci ha dato e ci dà una grande visibilità ed è, probabilmente, anche per questo che l'associazione è una delle più grandi in Lombardia: **siamo arrivati a 189 soci e considerato che ci riferiamo ad un ambito territoriale con una popolazione di circa 30.000 abitanti possiamo essere molto soddisfatti.**

Ma anche la Federazione nazionale cui aderiamo - FIAB - sta continuando a crescere, segno evidente che il tema è quanto mai di attualità e se ne stanno accorgendo un po' tutti in Italia, anche nelle regioni meno vocate, fino a ieri, alla mobilità ciclistica (es. Molise e Umbria).

I cambiamenti però richiedono maggiori risorse per far fronte alle nuove sfide e richieste che ormai arrivano da più parti.

La nostra stessa associazione è chiamata sempre più spesso anche da altri comuni e cominciamo anche ad avere qualche difficoltà a dare il nostro contributo con i nostri volontari più assidui.

La prima, brutta, novità del **2015 sarà l'aumento del costo tessera** che abbiamo dovuto adeguare ai nuovi costi del prezzo base fissato dalla Federazione nazionale. Abbiamo cercato di assorbire in parte - grazie a qualche risorsa a nostra disposizione - l'aumento portando la tessera del **socio ordinario a 21€**, con l'auspicio che continuiate a sostenere la nostra attività per città più vivibili per noi tutti.

Nel costo è incluso, oltre all'assicurazione RC, l'abbonamento alla rivista BC (anche questa aumentata alla fonte) perché lo riteniamo un utile strumento di comunicazione e informazione sul mondo della bicicletta e della sostenibilità a 360°.

La seconda novità, bella, è la **tessera virtuale**: da oggi è possibile mandarci i vostri dati (se ancora non siete soci mentre se si tratta di un rinnovo i dati già li abbiamo) e i riferimenti del pagamento effettuato e la tessera vi arriverà via mail. Potrete stamparla o semplicemente prendere nota del vostro numero: ci siamo adeguati ai tempi e siamo più attenti al tema ambientale.

Ovviamente rimane la possibilità di avere la tessera cartacea, come in passato.

Ci saranno i momenti per incontrarsi - la sede è aperta tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19 - per le eventuali iscrizioni vecchio stile, per fare quattro chiacchiere, per commentare le novità del mondo Bici e soprattutto per poter vedere in faccia le persone grazie alle quali la nostra associazione e la Federazione nazionale possono continuare le loro battaglie per tutelare i diritti dei cittadini in bicicletta, dai più grandi ai più piccoli.

Ettore Signori
Presidente

In questo numero:

🚲 Novità 2015

🚲 Dal mondo FIAB

🚲 Il Ciclista illuminato

🚲 16 novembre:

Giornata Mondiale in ricordo delle Vittime della Strada

🚲 Rubrica "Mi giran le rotelle"

🚲 Il "Massimo" dell'opinione



Le associazioni in Italia

- 18 regioni (mancano Valle d'Aosta e Calabria)
- 143 associazioni
- oltre 17.200 soci

Dati aggiornati al 2014

Vedi: <http://www.fiab-onlus.it/dovesiamo.htm>



Per informazioni e contatti:

Sede: Melegnano, P.le delle Associazioni

Apertura tutti i mercoledì dalle 17.30 alle 19.

www.fiabmelegnano.it — info@labicimelegnano.it - cell. 3489752878

Domenica 16 novembre 2014

Giornata Mondiale del ricordo

delle vittime della strada

Anche quest'anno, con una bicicletta, vogliamo ricordare tutte le vittime della strada a partire da Lucia e Altea che hanno perso la vita nelle strade delle nostre città.

In collaborazione con le associazioni Legambiente Arcobaleno, Comitato Vivere Meglio la città e Banca del Tempo.

Ritrovo in bicicletta:

Melegnano, P.za della Vittoria—ore 14

Vizzolo Predabissi, P.za del Comune—ore 14.15

In bicicletta andremo fino all'incrocio tra Vizzolo e Casalmiocco per posizionare la bici bianca di Altea sulla nuova rotonda.

Rientro a Melegnano per un ricordo di Lucia in via Frisi.

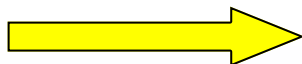
Conclusione della bicicletta sulla piazza del Comune.

Ai partecipanti si chiede di indossare un gilet rifrangente.

La bicicletta si effettuerà anche con la pioggia.



il "CICLISTA ILLUMINATO"



Con il ritorno dell'ora solare e le giornate più corte occorre porre maggiore attenzione al tema della visibilità dei ciclisti.

La campagna **FIAB "CICLISTA ILLUMINATO"** nasce dall'esigenza di insegnare **norme e regole di buon comportamento in strada, per la propria ed altrui sicurezza.**

È una campagna importante perché ancora molti, purtroppo, utilizzano la bicicletta in modo troppo "disinvolto" mettendo a rischio la propria incolumità.

La sicurezza, quindi, va innanzi tutto "praticata" attrezzando il nostro mezzo di trasporto con tutto quanto necessario per essere ben visibili in strada: luci anteriori e posteriori, catadiottri (quelle placchette arancioni che si mettono sui raggi), campanello. E poi un abbigliamento visibile: un gilet rifrangente indossato sopra al vostro abbigliamento usuale non sarà troppo chic ma sicuramente può salvarvi la vita.

Perché la presenza di un ciclista in strada è un elemento che l'automobilista fa ancora fatica a percepire, se poi manca di visibilità il dramma è dietro l'angolo.

Questo [video](#) rende molto bene l'idea di cosa vede l'automobilista di notte a 50km/h.

Da ultimo ricordiamoci che l'essere "illuminati" significa anche essere "saggi" ed avere rispetto per gli altri: sappiamo che non è semplice nelle nostre città, ma ricordiamo sempre che le norme del Codice della strada valgono per tutti, ciclisti compresi.

Notizie da FIAB

Si fa un gran parlare di sicurezza sulle nostre strade con inutili e dannosi strascichi polemici. Di sicurezza occorre parlare sì, ma con cognizione di causa.

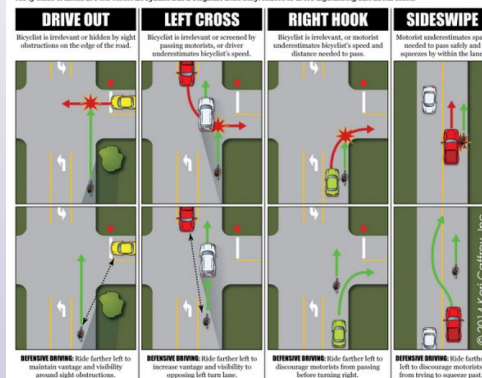
Sul sito FIAB troverete un interessante articolo in cui si illustra come **viaggiare troppo a destra - come previsto da Codice della strada — sia di fatto molto poco sicuro per i ciclisti**

Ci sono anche immagini che meglio di tante parole evidenziano le motivazioni per cui sarebbe molto più sicuro stare "in mezzo alla strada", se non si temessero le ire degli automobilisti che vivono sempre la strada come una sorta di proprietà privata.

Vi rimandiamo alla lettura dell'[articolo](#)

Common Car vs Bike Crashes

All of these crashes are the motorist's fault. But a bicyclist with the freedom to drive defensively can avoid them.



"MI GIRAN LE ROTELLE"

Storie dal mondo dei bambini e le loro famiglie

In questo articolo si parla di una strada di Melegnano, la "vecchia cerca" o "strada del cimitero". È uno dei tanti punti difficili della città che, con semplici ed economici interventi, potrebbe diventare un percorso molto utile per il collegamento tra Melegnano e la vicina Vizzolo.

Favorire la mobilità ciclistica significa rendere semplice e sicuro l'uso della bicicletta, questo a beneficio di tutta la viabilità. **Quando l'amministrazione comunale di Melegnano ne vorrà prendere atto noi saremo sempre disponibili a dare il nostro contributo.**

Ho percorso la strada che da Melegnano va verso Sarmazzano: questa zona è più un quartiere satellite di Melegnano che una vera e propria parte di Vizzolo, separato da Melegnano solo da quella lunga strada stretta che tutti chiamano la "strada del cimitero".

Pedalavo con un senso di inquietudine perché non è una strada semplice da fare in bicicletta, rassicurata comunque di non essere l'unica ciclista su quella via a quell'ora vicina a mezzogiorno.

Dentro di me pensavo: caspita, come sarebbe più comodo se questa strada fosse un pochino più sicura; quante persone in più la percorrerebbero in bicicletta invece che allinearsi ogni mattina e ogni sera in una fila interminabile dovuta sia al semaforo che c'è in fondo alla strada sia al traffico che perennemente intasa la provinciale Cerca e la via Emilia. Naturalmente all'inizio pensavo ad una bella ciclabile, però mi guardavo in giro e dicevo "... sì ma da una parte c'è il fosso, dall'altra parte c'è il muro del cimitero: come si fa a fare una ciclabile?" Anche perché, a pensarci bene, una ciclabile che collega il centro di Melegnano con Sarmazzano c'è. Però fa un giro lungo, passa dall'ospedale e se sei di fretta perché magari hai un figlio

piccolo da andare a recuperare all'asilo nido (parlo per esperienza personale di qualche anno fa) oppure devi andare in un ufficio pubblico, oppure ti devi spostare per una qualsiasi commissione magari quei minuti in più risultano preziosi.

I ciclisti - si sa - sono come l'acqua e scelgono sempre la via più breve.

In realtà ragionandoci meglio **basterebbe proprio poco per mettere in sicurezza quella strada, ad esempio qualcosa che ponesse una limitazione alla velocità delle auto. Se le macchine fossero costrette ad una bassa velocità, andare in bicicletta non sarebbe poi così pericoloso. Anche perché di tratti veramente pericolosi ce n'è solo uno alla curva, il resto in realtà si percorre facilmente.**

Non so di chi sia la competenza di quella strada ma mi chiedo se mai nessun amministratore pubblico l'abbia percorsa in bicicletta. Nessuno di loro ha mai sentito le persone che abitano a Sarmazzano lamentarsi che per paura si sentono costretti a prendere la macchina ed affrontare lunghe code per venire a fare una veloce commissione a Melegnano quando in bici potrebbero farla molto più comodamente? Per mettere in sicurezza la strada ci possono essere delle soluzioni facili e comode: basterebbero, ad esempio, due dossi, degli specchi messi in posizione strategica e naturalmente servirebbe una buona illuminazione. Pochi accorgimenti per far sì che molti possano scegliere la bicicletta e rendere così un servizio a tutti cittadini eliminando una parte del traffico.

Cristina Cescon
biker mom



